55 giro d'italia | Ieri tappa di trasferimento in attesa dello Jafferau

Francioni guizza a Savona Oggi si sale a quota 2.000

Un invito per Fuente

Dal nostro inviato

SAVONA, 3

Wilmo Francioni regala a Piero Ferretti il quinto successo, due dei quali portano la firma del toscano di Empoli, un ragazzo di 23 anni, ancora in fase di maturazione, ciclisticamente parlando, ma già in possesso di rispettabili numeri Aveva vinto a Foggia, s'è ripetuto a Savona con un'azione prepotente, e considerate le vittorie di Cecina e Laigueglia, questa è la sua quarta conquista stagionale. Mica male se andate a controllare il ruolino di tipi più celebrati. Certo, oggi come oggi, Francioni non è un atleta da classifica, bensì un ciclista da prove in linea, anche se Martini la pensa diversamente a proposito delle salite, e dice: « Wilmo è alto un metro e settantacinque e pesa sessantaquattro chili, quindi dispone di un fisico che dovrebbe ottimamente esprimersi anche in montagna. Basta soffrire quando le gambe dolgono come dice lui, e insistere perché la sofferenza è la sorella della convinzione »

Insieme a Francioni, merita un elogio Polidori, anche se nell'ultimissima parte l'uomo della SCIC è crollato, pagando la sua fuga, il suo coraggio con un ritardo di dieci minuti, un crollo che non ha assunto proporzioni maggiori perché vicino a Giancarlo c'era Armani. Queste tappe in cui i campioni decidono di rispettarsi, vivono per l'iniziativa di elementi come Polidori e per l'astuzia e la scelta di tempo di giovani come Francioni. C'è poi la polemica di Roger De Vlaeminck con il compagno di squadra Ole Ritter. Tre volte secondo, Roger ha rimproverato Ole di non averlo mai assistito e aiutato nelle vicinanze del traguardo: fra i due non corre buon sangue, e Cribiori, pur non dando torto a De Vlaeminck, sottolinea che la Dreher è ridotta a sei uomini e che patisce i ritiri di Sercu, Tumellero, Stevens e Maggioni Giusto.

Il tracciato della Forte dei Marmi - Savona si prestava alla lotta, ma nessuno dei campioni, come già detto, s'è mosso Era in previsione un attacco di Merckx agli spagnoli, e invece niente. Oggi abbiamo salutato Rik Van Looy che segue il Giro in compagnia della moglie, un po' per svagarsi e un po' per dettare le sue impressioni ad un settimanale belga. Van Looy vede in Merckx il vincitore di Milano, idem il rinato Gimondi che ha dichiarato: « Eddy ha ottanta probabilità su cento a suo favore, le altre venti sono per i sei o sette che lo seguono in classifica »

Domani, una verifica importante: il tappone delle Alpi occidentali La salita dello Jafferau (in precedenza avremo il Sestrière) misura sei chilometri e mezzo; gli ultimi tre sono in terra battuta e nel breve tratto si andrà da quota 1394 a quota 2000 E' un grosso invito per Fuente, per l'intera squadra della Kas, è un avvertimento per Merckx, in particolare, ma non solo per Eddy. Domani, i racconti dei cronisti saranno diversi da quelli di Savona, e a risentirci.

Gino Sala

Wilmo Francioni a Savona ha vinto per la seconda volta in questo Giro

De Vlaeminck vince la volata del gruppo - Lasa terzo e Gimondi, che si sta scoprendo velocista, quarto

Dal nostro inviato

SAVONA, 3

Siamo in grado d'informare i lettori che per Forte dei Marmi il Giro d'Italia è costato circa 25 milioni (di cui 20 sono finiti nella cassa di Torriani). La cosa è scandalosa, soprattutto se pensiamo che la città manca di una sala dei congressi, che non ha un teatro, che non ha una piscina, che dispone di una sola palestra e che non esistono infrastrutture pubbliche.

Morale della faccenda: Torriani riempie la borsa; ricordiamo il giorno in cui disse pubblicamente (e incautamente) che era doveroso ricavare dal suo lavoro di organizzatore uno stato di benessere; si potrebbe discutere anche sul «benessere» di Torriani, ma la questione di fondo è un'altra e riguarda le responsabilità di quei sindaci, di quelle amministrazioni comunali che sborsano tanti, troppi quattrini per scopi non certamente sportivi come vorrebbero lasciare intendere, quattrini da impiegare diversamente, anche per le palestre, piscine, campi da gioco, per uno sport di massa che significa salute dei cittadini.

E avanti. La tredicesima gara comincia fra due ali di pubblico, e Tosello allunga per rendere omaggio alla bellezza e alla grazia delle ragazze in costume. È tornato il sole dopo il grigiore e l'aria frizzante di ieri, e l'avvio è calmo: appena 34 chilometri nella prima ora, un pedalare lento, considerata la scorrevolezza del percorso fino a La Spezia dove Merckx s'aggiudica il traguardo tricolore. Voglia di battaglia?

Poi c'è la rampa della Foce con piccoli movimenti, con scaramucce provocate da Giuliani, Farisato, Bergamo e Paolini. Robetta, e non va lontano Balmamion, anche perché s'aggancia Galdos, cioè un uomo da classifica.

Stiamo facendo un'indigestione di curve, e intanto s'annuncia il passo del Bracco, e ai piedi del colle, e precisamente in località Carrodano, registriamo una specie di fermata generale, peraltro autorizzata dalla giuria (rifornimento di bevande)

Una volta il Bracco (tempi di Coppi, fondo sterrato) faceva storia; adesso è ben levigato, e tuttavia qualcosa potrebbe offrire, invece è una scalata tranquilla: stop a Lopez Carril, Van Stayen, De Schoenmaecker, Paolini, Bergamo, Fuchs, Spahn, e un filo di gloria per Perletto e Lanzafame i quali svettano nell'ordine precedendo di 10" il plotone che copre subito il vuoto nella picchiata su Sestri Levante. E dopo il rifornimento di Lavagna scappa Polidori

Polidori si fa il Bracchetto, avesse tempo volgerebbe lo sguardo a sinistra, su Portofino, ma il paesaggio è tutto bello, tutto splendido, e Polidori prosegue nella sua avventura, supera la Ruta, attraversa Recco con 2', entra in Bogliasco con 2'50", però sulla sopraelevata di Genova il vantaggio del marchigiano è sceso a 1'50".

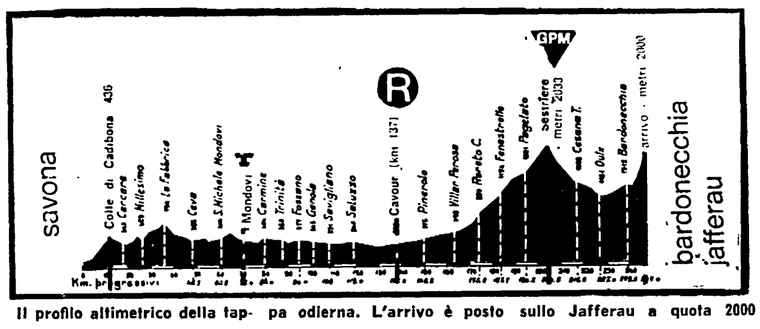
Lo spettacolo offerto dalla folla è impressionante, è una lunga, interminabile catena di uomini, donne e bambini, di giovani e di anziani. Il cavaliere solitario (Polidori) dà segni di stanchezza, il suo margine continua a diminuire e scompare all'uscita di Genova. Una fuga di 60 chilometri, ad ogni modo, che merita un evviva, che ci ha tolto dal sonno e dalla noia, che ha alzato un pochino la media.

E siamo al finale, un finale di serpentine e falsopiani. Citiamo Perletto, Lanzafame, De Geest, ancora Polidori, Bergamo, Paolini, Van Vlierberghe, Colombo, Tosello, Van Schil, Dancelli, Crepaldi, Aldo Moser, di nuovo Perletto, Colombo e Moser fra coloro che cercano di squagliarsela e che finiscono nella morsa del gruppo. E, quando mancano quattro chilometri, tentano Michelotto, Francioni e Paolini, e dal terzetto si fa largo Francioni che stacca i compagni (riassorbiti dal plotone) e spinge, spinge con le sue ottime doti di passista e con la forza della disperazione, e vince, coglie il bersaglio a mani alzate, va sul palco con un lieve ma decisivo vantaggio

Nel volatone del gruppo, Roger De Vlaeminck è per la terza volta secondo Terzo Lasa, quarto Gimondi E voltiamo pagina per dirvi che domani il Giro andrà da Savona a Bardonecchia, o meglio alla salita dello Jafferau dove a quota 2000 è posto il telone d'arrivo La distanza è di 247 chilometri, sulla cartina figura anche il Sestriere, e se le informazioni sono esatte le pendenze dello Jafferau vanno dal 10.60 al 16 per cento Le previsioni sono per una conclusione frazionatissima, e se il tempo sarà brutto, si salvi chi può

Zilioli che ha provato la scalata prima del Giro, conferma: « La strada è stretta; le impennate fanno paura; concluderemo uno alla volta » Insomma, è scontato che domani il foglio della classifica presenterà numerose modifiche.

g. s.



Il profilo altimetrico della tappa odierna. L'arrivo è posto sullo Jafferau a quota 2000

Dreher birra

chi ha naso tifa DREHER

L'ordine d'arrivo

1) Francioni Wilmo (Ferretti) in ore 5.30'46" media Km. 36,278; 2) De Vlaeminck (Dreher) a 6"; 3) Lasa (Kas); 4) Gimondi (Salvarani); 5) Spahn (GBC-Sony); 6) Swerts; 7) Rub; 8) Motta; 9) Benfatto; 10) Ritter; 11) De Geest; 12) Caverzasi; 13) Spruyt; 14) Van Vlierberghe; 15) Tazzi; 16) Mori; 17) Pintens; 18) Fuchs; 19) Moser; 20) Vercelli; 21) Dancelli; 22) Van Schil; 23) Houbrechts; 24) Pettersson G.; 25) Favaro; 26) Merckx; 27) Van Stayen; 28) Crepaldi; 29) Tosello; 30) Lanzafame; 31) Fuente; 32) Zilioli; 33) Huysmans; 34) Vannucchi; 35) Poggiali; 36) Paolini; 37) Dallai; 38) Poppe; 39) Santambrogio; 40) Lopez Carril; 41) Bassini; 42) Urbani; 43) Manzaneque; 44) Pfnenninger; 45) Cumino; 46) Colombo; 47) Spinelli; 48) Rota; 49) Perletto; 50) Michelotto, tutti con il tempo di De Vlaeminck.

La classifica

1) Merckx in ore 63.55'00"; 2) Pettersson G. a 1'32"; 3) Fuente a 3'59"; 4) Lasa a 5'41"; 5) Gimondi a 6'26"; 6) Galdos a 6'37"; 7) De Vlaeminck a 6'46"; 8) Motta a 6'47"; 9) Loperz Carril a 7'50"; 10) Zilioli a 8'02"; 11) Schiavon a 8'52"; 12) Swerts a 9'34"; 13) Panizza a 9'53"; 14) Bergamo a 9'54"; 15) Pesarrodona a 9'57"; 16) Lazcano a 9'58"; 17) Crepaldi a 12'01"; 18) Ritter a 12'48"; 19) Bitossi a 13'11"; 20) Manzaneque a 13'26"; 21) Gonzales Linares a 13'45"; 22) Houbrechts a 14'09"; 23) Mintjens a 15'13"; 24) Urbani a 15'58"; 25) Fabbri a 18'02"; 26) Cavalcanti a 18'14"; 27) Bellini a 20'05"; 28) Favaro a 20'12"; 29) Huysmans a 21'16"; 30) Ravagli a 21'25"; 31) Casalini a 21'52"; 32) Van Den Bossche a 21'53"; 33) Pfenninger a 22'38"; 34) Pettersson T. a 22'53"; 35) Poggiali a 23'08"; 36) Spahn a 23'15"

Dal «GIRO» la curiosità del giorno

CENTRO ARREDAMENTO MOBILI

Comm.

UFFICI ED ESPOSIZIONE:
20035 LISSONE - Viale Martiri Libertà, 103 - Tel. 039/41.833
ESPOSIZIONE VISIBILE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Aldo Moser altruista per Schiavon

SAVONA, 3

Aldo Moser spiega perché prima del Giro ha disputato la Vuelta: « Sapevo che alla mia età due gare a tappe di seguito erano troppe, ma sono andato in Spagna affinché Schiavon potesse affrontare in ottime condizioni il Giro d'Italia. E Schiavon, senza forzare, ha trovato la forma per sperare di arrivare con una buona classifica. Io ho 38 anni, e cosa volete pretendere ancora? »

Ogni mattina ai girini viene offerta una razione di miele Ambrosoli

Oggi per la Coppa Italia

Inter-Juventus e Torino-Milan

Il Napoli a Bologna - Pure stasera la seconda giornata del torneo anglo-italiano

La serie A si è conclusa ma il « grande calcio » ancora non va in ferie: così oggi gli squadroni sono ancora in campo, chi per la Coppa Italia e chi per il torneo anglo-italiano.

Per la Coppa Italia, dopo Lazio-Fiorentina (anticipata a mercoledì e finita con la vittoria dei romani per 1 a 0) oggi sono in programma Bologna-Napoli (sempre per il girone B, comprendente Lazio e Fiorentina) nonché il derby incrociato tra Milano e Torino, vale a dire Inter-Juve e Torino-Milan (per il girone A) E' ovvio che sono queste due partite e particolarmente la prima che richiamano il maggior interesse Però non è detto che si tratterà necessariamente di due belle partite, come farebbe pensare il nome delle protagoniste.

Tornando a San Siro, per esempio, c'è da ricordare che l'Inter logora, avvilita ed incompleta a seguito della partita di Rotterdam potrebbe fornire una nuova delusione (mentre almeno a parole Invernizzi e i dirigenti promettono un riscatto parziale) Dal canto suo la Juventus che si sta cimentando in una specie di giro d'Italia per festeggiare il suo quattordicesimo scudetto, potrebbe egualmente apparire « scarica » ed in disarmo

Perciò è probabile che alla fine la partita più equilibrata e combattuta almeno relativamente risulti quella tra Torino e Milan che vedrà di fronte le due seconde classificate del torneo, ambedue alla ricerca di una affermazione che le consoli del mancato scudetto (e la Coppa Italia potrebbe essere l'occasione *ad hoc*).

E passiamo al torneo anglo-italiano. Per la seconda tornata sono in programma 5 partite, quattro delle quali si giocheranno stasera (precisamente Catanzaro-Carlisle, Cagliari - Sunderland, Atalanta Leicester e Lanerossi Blackpool) mentre la quinta e cioè Roma-Stoke City si giocherà domani per evitare la concomitanza di Lazio-Foggia che si gioca oggi a Roma. La sesta partita è stata giocata ieri: la Samp ha battuto il Birmingham 2-1.

Da ricordare inoltre che in base ai risultati vengono stilate due classifiche, una per le squadre italiane ed una per le squadre inglesi, con il tradizionale sistema, più un punto per ogni goal segnato.

Allo stato delle cose le due classifiche sono capeggiate rispettivamente dalla Atalanta (con 5 punti contro i 4 della Sampdoria e i tre del Cagliari ed i 2 della Roma) e dal Blackpool (con 6 punti contro i 5 del Carlisle ed i 5 dello Stoke City)

Sebbene ci siano ancora da giocare le due partite in Inghilterra sarà interessante vedere al termine delle due giornate italiane quali saranno le squadre meglio piazzate.

I migliori « puri » in gara a Frascati

Stamattina, con arrivo e partenza a Frascati, avrà luogo un'importante gara di ciclismo dilettantistico che vedrà presenti molti fra i migliori « puri » italiani.

Spicca tra gli altri il nome di Francesco Moser, ma anche Riccomi, Tullio Rossi, Martella, Frezza e diversi altri sono in grado di assicurare alla competizione un livello tecnico agonistico molto elevato

La corsa è organizzata dal V.C. Forze Sportive Romane e sarà diretta da Franco Mealli.

Gli arbitri

COPPA ITALIA

GIRONE « A » (ore 21): Inter-Juventus: Giunti; Torino-Milan: Menegali.

GIRONE « B » — Bologna-Napoli: Carminati.

La domenica sugli ippodromi

Tierceron da battere nel Gr. Pr. d'Italia

La prima domenica di giugno presenta grandi avvenimenti ippici sia nel galoppo che nel trotto

L'ippodromo di San Siro ospita il Gran Premio d'Italia (L. 65 000.000 metri 2400), per la prima volta aperto anche agli anziani Il confronto tra i giovani e gli anziani sul miglio e mezzo vale a darci tono a una corsa che probabilmente, riservata ai soli tre anni, avrebbe visto quest'anno pochi concorrenti in pista. Assente come da tempo dichiarato e deciso dai suoi proprietari il vincitore del derby, l'imbattuto Gay Lussac, il difficile compito di respingere l'attacco degli anziani si trasferisce sul secondo arrivato del nastro azzurro, il dormelliano Tierceron, che almeno sulla carta va anteposto ai coetanei Catalabutte e Alcindor. Più numerosi sono i quattro anni, capeggiati da Weimar, la cui partecipazione è rimasta in forse fino al momento della dichiarazione dei partenti L'inattesa sconfitta subita di recente, la prima del la sua esplendida carriera, dal figlio di Canisbay ad opera di Ami Allard sui 2400 metri, ha messo in allarme l'allenatore Enrico Camici e i titolari della scuderia Aurora, i quali prima di ripresentare il loro campione hanno voluto sincerarsi che ogni apprensione poteva dirsi fugata. Camigliatello, il rivale di sempre di Weimar, apparso in magnifica condizione otto giorni or sono nel Presidente della Repubblica, e Ami Allard sono i soggetti maggiormente in vista dopo i due grandi favoriti, Tierceron e Weimar. La nota internazionale alla corsa è assicurata dalla presenza del quattro anni americano Card King, un cavallo che ha corso con onore di recente sulla pista di Longchamps.

Alle Capannelle si conclude la lunga stagione di primavera che ha registrato un lusinghiero successo di pubblico e un elevato volume di scommesse, con un convegno imperniato sul criterium di Roma, attesa e ben dotata prova riservata ai due anni. Pentotal della scuderia Cieffedi, formazione che avrà in pista anche Candahar, merita la prima citazione sulla scorta della buona prova di esordio e ancora sulla fiducia che riscuote in scuderia Per l'importato di Carlo e Francesco D'Alessio gli avversari più temibili saranno Novello di San Lucano e Alvano,

La prova più ricca e attesa riservata ai trottatori è la maratona trilestina, il premio Presidente della Repubblica

OGGI ALL'OLIMPICO I BIANCAZZURRI SI CONGEDANO DAI PROPRI TIFOSI (ORE 17)

Lazio contro il Foggia per vincere e fare un altro passo verso la A

LAZIO		FOGGIA
Bandoni	1	Trentini
Facco	2	Chimenti
Papadopulo	3	Valente
Wilson	4	Pirazzini
Polentes	5	Lenzi
Martini	6	Re Cecconi
Massa	7	Saltutti
Nanni	8	Garzelli
Chinaglia	9	Rognoni
Moschino	10	Morrone
Abbondanza	11	Pavone
Di Vincenzo	12	Crespan
Facchin	13	Berta

ARBITRO: sig. Moretto
STADIO OLIMPICO, ore 17

Le ultime due partite i laziali le giocheranno a Genova e Bari

Oggi la Lazio si congeda, anzitempo, dai propri tifosi, affrontando il Foggia di Puricelli, dopo di che concluderà le fatiche della « B » con due consecutive trasferte: l'11 giugno a Genova e il 18 a Bari. Ce la farà *questa Lazio* a ritornare nella massima serie? L'interrogativo è d'obbligo, nonostante i biancazzurri si trovino, attualmente terzi, a quota 44, insieme con il Palermo, ma « guatati » a vista dalla sorprendente Reggiana e dal Como, a un solo punto (43). Il ruolino di marcia stilato da « Tom » Maestrelli, indicava la sicurezza matematica per arrivare alla promozione a quota 48, (ma chissà che non ne bastino 47, se dovesse verificarsi qualche risultato a sorpresa nello sprint finale). Ora si è a 44 perciò la Lazio dovrà conquistare altri 4 punti nelle tre partite che sono rimaste, ovvio quindi che oggi contro i pugliesi la vittoria non deve assolutamente sfuggirle; sarebbe un altro passo avanti, forse decisivo, per infilare gli stivali delle sette leghe e chiudere in bellezza; il contrario... bè non vogliamo neppure porcelo come ipotesi.

Se vincere è d'obbligo non è detto che il successo sarà facile da raggiungere, tutt'altro; a rendere ancor più sofferta la conquista dei due punti potrebbe influire non poco l'exploit in Coppa Italia contro la Fiorentina, che ha calato in un clima di euforia tutto il clan biancazzurro, meno Maestrelli però, il quale continua a predicare modestia e a tenere i piedi in terra. E contro il Foggia (sua vecchia creatura e dal quale sta ricevendo una corte spietata perchè torni alla sua guida), si dovrà avere la massima concentrazione, pena incappare in spiacevoli sorprese — ricordiamo il dispiacere rifilato all'andata alla Lazio dall'ex Morrone che fu l'autore del passaggio che permise a Pavone di piazzare la botta vincente.

Per di più Puricelli potrà schierare la migliore formazione, recuperando Pirazzini, Garzelli e Rognoni, mentre all'ala destra presenterà quel Saltutti che sta per passare a una grossa società di Serie A, e il libero Re Cecconi già ingaggiato dal Torino. Per Puricelli poi sarà quella di oggi la prova d'appello per una sua riconferma, mentre la sconfitta segnerebbe il suo sicuro licenziamento.

Come si vede motivi perchè si possa pronosticare un incontro combattuto ve ne sono a josa, ma a far pendere la bilancia a favore della Lazio sta la forma strepitosa e la « furia » del suo goleador, Giorgio Chinaglia che smania non solo dalla voglia di segnare goal, ma di ribadire di fronte alla tifoseria che egli vuole rimanere alla Lazio, nonostante le molte e allettanti richieste che piovono da Torino. Ma « Long John » dovrà guardarsi dal forte stopper Lenzi che quanto a grinta non ha niente da invidiare al viola Galdiolo che in Coppa Italia ha si impedito al laziale di segnare, ma ha sudato (per sua stessa ammissione) le proverbiali « sette camicie ». Infine, presupposto per una chiara e convincente vittoria sarà il comportamento del pacchetto centrale biancazzurro e cioè di Massa, Martini, Moschino e Nanni che dovranno creare le occasioni favorevoli per le punte. Ci auguriamo che dopo essere passati, per buona parte di questo sofferto campionato di B, sotto le « forche caudine » di una feroce contestazione, i biancazzurri di Maestrelli sappiano congedarsi dai loro aficionados nel modo migliore.

Giuliano Antognoli

Le altre di « B »

Clou Ternana-Reggiana

Il « clou » della B, a 3 turni dalla fine, è Ternana- Reggiana, una partita a doppio taglio: se vince la Ternana la sua promozione non può essere messa in discussione, non solo, ma può segnalare la definitiva scomparsa della Reggiana dal gruppo delle squadre di testa. Se invece la Reggiana non perde a Terni, la lotta diventerebbe ancora più aspra La domanda alla quale bisogna rispondere, pertanto, è questa: può uscire indenne, la Reggiana, dallo stadio di Terni? Nella partita di andata la Ternana pareggiò a Reggio Emilia uno a uno. Da quel lontano 16 gennaio, però, la Ternana è stata sottoposta ad un logorio tremendo, che non è certamente paragonabile a quello della Reggiana, una squadra che non era partita col programma della promozione, ma che, col suo comportamento tranquillo e regolare, con una impostazione tecnica, ordinata, semplice ed efficace, è riuscita a trovarsela a portata di mano. Per cui gli uomini di Viciani dovranno stare molto attenti.

Il Como, dal canto suo, non si lascerà certamente incantare dal Brescia, anche se le « rondinelle », da quando è andato via Bassi, stanno facendo registrare dei risultati più accettabili.

Le novità della classifica, pertanto, le farà registrare quasi certamente e solamente la partita Ternana-Reggiana. A meno che, s'intende, il Palermo non confermi di essere veramente in crisi e si faccia battere dal Monza.

Il Livorno sembra avere poche speranze sul campo del Genoa. Ma perdendo entrambi, il Livorno e il Monza, le cose resterebbero allo stesso punto, e questo braccio di ferro alla rovescia potrebbe prolungarsi sino all'ultima giornata.

La Reggina è da considerarsi in salvo. Potrebbe acquisirne la matematica certezza già a Modena. Il Cesena appare ormai neoconcentrato e il Novara potrebbe approfittarne. Favorito l'Arezzo contro il Sorrento, e anche il Catania contro il Taranto che dovrà fare a meno — a quanto pare — di Morelli, Paina e Beretti. Tra Bari e Perugia normale amministrazione.

Papageorgopulos corre i 100 m. in 10"

PRAGA, 3

Il greco Paragcorgopulos ha eguagliato oggi il primato europeo dei 100 metri, che costituisce anche il numero record nazionale, con il tempo di 10" netti. Il velocista greco ha preceduto l'inglese Green che con 10"1 ha stabilito il record inglese.

Nelle prove del Gr. Pr. del Belgio

Fittipaldi il più veloce

NIVELLES, 3. — Assente Stewart, afflitto da un attacco di ulcera, il G.P. del Belgio automobilistico, che si disputa domani sul circuito di Nivelles, s'accentrerà tutto sul duello fra Fittipaldi con la Lotus da una parte e Ickx e Regazzoni con le Ferrari dall'altra. Nelle prove di oggi Emerson Fittipaldi ha ancora una volta prevalso sul giro nei confronti dei due alfieri della Ferrari ma si è trattato di un vantaggio (quindici centesimi di secondo) assai lieve anche se non trascurabile. Naturalmente il duello Lotus-Ferrari potrebbe favorire qualche terzo incomodo (da tenere presente fra gli altri il nome di Jean Pierre Beltoise e della sua BRM), ma, riteniamo, alla distanza saranno Lotus e Ferrari a giocarsi la partita. E Fittipaldi, anche se gareggia contro due avversari, che possono irretirlo in una corsa tattica, ha, sia pur di poco, il vantaggio del pronostico dalla sua - NELLA FOTO: Fittipaldi

Lo sport in TV

Ciclismo, automobilismo, calcio sono gli sport ai quali la televisione dedicherà le trasmissioni di oggi. Nel « Pomeriggio sportivo », che andrà in onda alle 15,30, sul programma nazionale, la telecronaca dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia; sul secondo canale, con inizio alle 18, saranno trasmesse le fasi del Gran Premio del Belgio di automobilismo. Alle 19 sul « Nazionale » andrà in onda la cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di Serie B, mentre alle 22,15, sullo stesso canale, prende il via l'edizione estiva della « Domenica sportiva ».

Proisy e Gimeno finalisti a Parigi

PARIGI, 3

Il francese Patrick Proisy e lo spagnolo Andres Gimeno sono i due finalisti dei campionati internazionali di tennis di Francia. Oggi hanno battuto, rispettivamente, Orantes (6-3 7-5 6-2) e Metreveli (4-6 6-3 6-1 2-6 6-3).

La classifica

TERNANA	46	35	16	14	5	38	26
PALERMO	44	35	16	12	7	32	21
LAZIO	44	35	16	12	7	44	28
REGGIANA	43	35	13	17	5	40	19
COMO	43	35	13	17	5	34	22
CESENA	39	35	11	17	7	29	22
PERUGIA	39	35	13	13	9	30	27
BARI	38	35	12	14	9	36	28
FOGGIA	38	35	12	14	9	35	30
GENOA	37	35	12	13	10	31	31
CATANIA	36	35	12	12	11	31	27
NOVARA	36	35	14	8	13	38	36
TARANTO	35	35	11	13	11	29	28
BRESCIA	33	35	9	15	11	26	24
AREZZO	32	35	8	16	11	26	32
REGGINA	27	35	8	11	16	23	39
MONZA	26	35	6	14	15	17	33
LIVORNO	24	35	7	10	18	20	40
SORRENTO	20	35	6	8	21	19	41
MODENA	20	35	5	10	20	21	45

Gli arbitri (ore 17)

Arezzo-Sorrento: Levrero; Bari-Perugia: Turiano; Catania-Taranto (c.n. Siracusa): Ciulli; Cesena-Novara: Motta; Como-Brescia: Gialluisi; Genoa-Livorno: Trono; Lazio-Foggia: Moretto; Modena-Reggina: Casarin; Monza Palermo: Monti; Ternana-Reggiana: Gussoni.

La Stecher eguaglia il mondiale dei 100: 11"

POTSDAM, 3.

Nel corso di una riunione di atletica leggera, la tedesca della RDT Renate Stecher ha eguagliato il primato mondiale femminile dei 100 metri con 11". Il record è detenuto dalla statunitense Wyomia Tyus e dalla Chi Cheng (Formosa). Nel corso della stessa riunione il tedesco della RDT Hans Joachim Rothenburg ha migliorato di 20 centimetri il record europeo del peso, da lui stesso detenuto, lanciando a metri 21,32.